

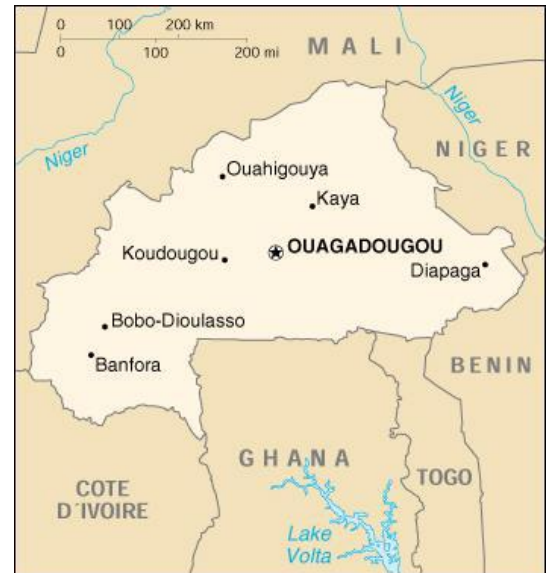
Carissimi benefattori,
6 ore e mezzo sono state necessarie per coprire i 360 km tra Ouagadougou e Bobo Dioulasso lungo la strada che è una delle arterie più importanti del Burkina Faso perché permette collega alla capitale il porto di Abidjan in Costa d'Avorio, passando per Banfora.

Per quanto importante, è una strada a due corsie larga si è no come una nostra strada provinciale, ma in alcuni tratti lunghi



chilometri, l'asfalto è pieno di buche profonde che costringono i veicoli a rallentare in slalom tortuosi per salvare i semiassi.

Per di più il nostro pulmino a 15 posti (alcuni dei quali veri e propri strapuntini e gli altri stretti stretti) era stracarico di bagagli colmi di regali da portare a Grazia e Patrizia. Perciò, anche nei tratti di strada più felici non si potevano superare i 90 all'ora. Faceva anche caldo: non meno di 35° dopo mezzogiorno.



Grazia e Patrizia sono le due suore laiche italiane che a Bobo hanno realizzato importanti strutture a sostegno dei bambini e delle madri in difficoltà.

Patrizia Zerla (la prima a sinistra nella foto) è un'infermiera professionale originaria di Borno (BS) in Valle Camonica, missionaria in Burkina Faso dal 1992. Grazia Le Mura, originaria di Catania, era insegnante di sociologia all'Università di Napoli. Nel 1995 comincia a frequentare il Burkina Faso e nel 2004 lascia la cattedra e tutto il resto, e si trasferisce in via definitiva a Bobo.

Bobo Dioulasso (che significa *patria del popolo Bobo di lingua Dioula*) è la seconda città del Burkina Faso (600 mila ab.) seconda a Ouagadougou per importanza e per abitanti, ma più che seconda per miseria. La nostra prima tappa è stata al Centro *I Danse* che si trova in uno dei quartieri più poveri della povera Bobo: Sassorobougou (in *djoula*, la lingua locale, il luogo dove abita chi non ha neanche uno sgabello per sedersi).

Al Centro *I Danse* (che, significa 'Tu sei il/la benvenuto/a'), Grazia e Patrizia hanno realizzato un centro di accoglienza per donne e bambini in difficoltà: per loro hanno dato vita a più progetti:

- 1) il Progetto "S.O.S. Mensa": per i bambini che, tornando a casa nell'intervallo scolastico, non trovano nulla da mangiare.
- 2) il PAG (*Programma di Accompagnamento Gravidanze*) per donne madri rifiutate e sole;



- 3) il PAN (Programma di Accompagnamento Nutrizionale)
- 4) il Progetto Promozione Donna, una sorta di micro-credito a favore delle iniziative imprenditoriali delle donne;
- 5) Le Adozioni a Distanza

Il Centro è stato pensato e strutturato per accogliere le ragazze-madri con i loro bambini, durante la gravidanza e dopo il parto. Sono state costruite sei stanzette (2 m. x 2 m.) in cui accogliere una ragazza-madre con il suo bambino e, al bisogno, anche due ragazze-madri con i loro bambini. L'arredamento è essenziale. L'accoglienza delle ragazze-madri, nel percorso educativo elaborato, non è inferiore ai sei mesi e non è superiore ai due anni.

Molto apprezzato dalle mamme che non hanno latte, il progetto del Latte per i bambini in età compresa tra pochi giorni e i due anni. A Bobo quando una donna non può allattare il problema è molto serio perché il latte è costoso e viene sostituito da una farinata bianca poco nutriente.

Ai neonati che si trovano nella massima indigenza, Grazia e Patrizia danno il latte gratuitamente, grazie agli aiuti che ricevono dall'Italia.

Ma non sempre il latte in polvere si trova. Ma non sempre gli aiuti sono sufficienti.

A Natale, le scorte erano finite: la nostra Associazione ha fatto arrivare 500 euro a Ouagadougou con cui fare un po' di scorta: 10 scatole di cartone che hanno dovuto trovare posto nel nostro già stracarico pulmino.

Se qualcuno desidera un'adozione a distanza, qui la materia prima non manca: dopo 10 minuti le nostre donne avevano in braccio un bambino a testa! E qualche nonna che le invitava a portarselo in



Italia. Adesso con Grazia si sta cercando di far adottare alle nostre donne proprio quei bambini. Per adottare un bambino qui bastano 150 euro l'anno, ma la nostra Associazione ne chiede 300: gli altri 150 andranno a sostenere il progetto del Latte.

Poco distante dal Centro I Danse è stata realizzata una struttura a servizio dei bambini in età non scolare figli delle ragazze-madri del Centro o residenti a Sossorobougou, la "Maison des Poussins": una sorta di Asilo che garantisce ai bambini poveri di Sossorobougou e ai bambini delle ragazze-madri un ambiente protetto dove socializzare e giocare insieme, apprendere i

primi insegnamenti per ben affrontare la scuola primaria, ricevere un pasto caldo e nutriente.



L'aula di sinistra per i piccolini (Gruppo Cielo), quella centrale per i mezzani (Gruppo Sole), quella a destra per i grandicelli (Gruppo Terra).

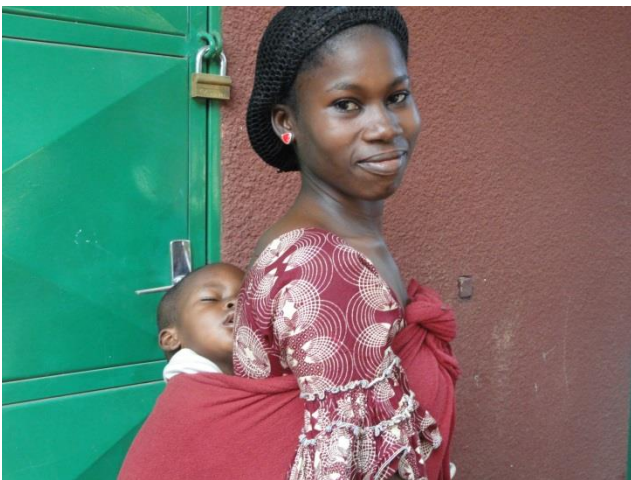
E questi sono i disegni sui muri delle aule.

Alla Maison des Poissins si può toccare con mano le capacità, l'estro e la fantasia delle nostre due missionarie.



I bambini della *Casa dei Pulcini* ci hanno accolto con canti e recite.





Le mamme, vincendo ogni reticenza, hanno raccontato le loro storie di rifiuti e di abbandoni...

Sokourani

E' a **Sokourani** che Grazia e Patrizia coltivano il progetto più ambizioso: realizzare un intero **Villaggio per bambini orfani e vulnerabili.**

Sokourani è un Villaggio che sorge a 30 km da Bobo in piena Savana e si affianca alla famosa arteria stradale che porta in Costa d'Avorio.

A Sokourani, il Centro I Danse invia i bambini orfani e vulnerabili che hanno bisogno di essere

accolti, nutriti, educati, formati ad un lavoro. Come nel nostro modello di Village des Enfants.

La struttura di sinistra è CASA SARA, una casa famiglia che dà ospitalità attualmente a 17 bambini



in età compresa tra 2-3 anni e 12 anni, a Grazia, a Patrizia e ad un po' di aiutanti. Le due strutture al centro sono il magazzino e il garage. La struttura a destra, oggi disabitata, è destinata ad accogliere i maschietti a partire dai 13-14 anni in poi.

Per raggiungere l'autonomia economica, il Centro "I Danse" necessitava di un appezzamento di terreno da mettere a coltura di mais, miglio, arachidi, fagioli e altro. A tal proposito, nel 2009, con un accordo con il Re dei tiefo di Noumoundara e con gli "chef della terra" di quella zona sono stati acquistati 20 ettari di terreno, al prezzo simbolico di 1000 euro e di qualche maiale.



Questo appezzamento di terreno è stato prima recintato con un muro in mattoni di cemento alto 1,80 m. e, poi, è stato attrezzato a Fattoria; è stato costruito un pozzo per l'acqua potabile e da irrigazione con pompa ad immersione; è stato acquistato il trattore con tutti gli accessori e sono stati fertilizzati nel tempo diversi ettari di terreno; sono stati costruiti i siti per gli allevamenti di maiali (attivo) e polli (da attivare) ed è stata creata



una mandria di capre, montoni, pecore, mucche e buoi; è stato costruito uno Chateaux d'eau per la distribuzione dell'acqua. Oggi i maiali sono più di 50, la carne di ottima qualità è molto apprezzata dai commercianti per cui assicura un reddito importante.





A questo Villaggio la nostra associazione ha donato per Natale un mototaxi grazie alla generosità dei nostri sostenitori del Ticino.

Il moto taxi servirà a portare i bambini ospiti di CASA SARA alla scuola primaria che dista due chilometri e che i bambini di regola devono percorrere quattro volte al giorno dal lunedì al venerdì a causa del rientro pomeridiano. Il problema serio non è la distanza (due chilometri da quelle parti i bambini li fanno tranquillamente a piedi quattro volte al giorno e senza tante discussioni), ma la sicurezza: CASA SARA si trova a fianco dell'arteria stradale che porta in Costa d'Avorio. Questa arteria viene percorsa a tutta velocità da bus e camion carichi di container diretti a Ouaga, e ogni tanto qualche bambino ci finisce sotto!





Ed ecco l'altra nostra donazione: il sistema fotovoltaico per fornire l'energia elettrica a tutto il Villaggio.

Qui l'energia elettrica costa molto cara, non solo in termini di costo di consumo, ma anche in fase di impianto. Perché per collegarsi alla più vicina rete elettrica magari si devono costruire chilometri di tralicci.

Mentre qui il sole c'è sempre, ogni giorno, d'estate e d'inverno.

E' stata scelta un'impresa specializzata locale – per garantire la manutenzione nel tempo – che ha impiegato batterie e pannelli di produzione tedesca.



Con i suoi 36 mila euro, questo è il progetto più importante realizzato dalla nostra Associazione nei suoi tre anni di vita, e, come la targa ricorda è stato possibile realizzarlo grazie alle donazioni di questa azienda, dei suoi manager di oggi e di ieri, dei suoi impiegati (e qui mi piace ricordare in

modo speciale la filiale di Macerata), dei suoi amici storici (Oscar Bertoli a Milano, Franco Cicogna a Perugia...) e soprattutto dei suoi soci storici, Maria Luigia Pepe ed Emilio Parravicini: è proprio per loro che il logo aziendale è quello delle origini.

A tutti va il sorriso riconoscente dei bambini di Sokourani !



Al nostro viaggio, non poteva mancare una breve escursione nel vicino Villaggio di Sokourani,



dove la vita continua a svolgersi secondo i ritmi millenari.





Nel Villaggio siamo stati accolti con grande simpatia e tanta cordialità. Sokourani è un villaggio abitato principalmente da “griots”, gente che va in giro per far musica, cantare e danzare nelle feste e nei funerali, gente che vive più di “elemosine” che del proprio lavoro effettivo. Gli anziani del Villaggio hanno detto solennemente che Patrizia e Grazia sono “Sokouranicaw”, vale a dire abitanti a pieno titolo di Sokourani, mettendosi in competizione con il Re del vicino Villaggio di Noumoudara che dice che Grazia e Patrizia sono oramai di etnia Tiefo.

I progetti per il futuro.

La sera in cui siamo rimasti a dormire a Casa Sara, abbiamo avuto la possibilità di constatare la fortissima coincidenza di obiettivi del progetto di Sokourani con il nostro Village des Enfants per cui le nostre strade sembrano destinate ad incontrarsi sempre più per il futuro.

Tra i progetti più importanti in piano per il 2014 ci sono:

- La realizzazione dell’asilo nel Villaggio
- Una soluzione più efficace all’acqua potabile: il pozzo a cielo aperto non dà un’acqua particolarmente buona, potrebbe andare bene per l’irrigazione, ma non per essere bevuta (e infatti ogni tanto i bambini vanno incontro a qualche infezione intestinale);
- La ristrutturazione di un paio di stanze nel Centro *I Danse* per creare un ambiente igienicamente sano in cui gestire la somministrazione del latte ai bambini.

Commentando nel nostro gruppo quello che abbiamo visto in questi due giorni, abbiamo tutti sottolineato le cose straordinarie che queste due donne sole sono state capaci di realizzare in un contesto così difficile sotto il profilo ambientale ed umano.



Servono caparbia determinazione, spirito imprenditoriale, perseveranza e sicuramente una grossa mano della Provvidenza. Quando il nostro Comitato Direttivo esaminerà i risultati della Campagna Natalizia e deciderà il da farsi queste virtù avranno gran peso.

Come si può constatare dalle foto, tutti, ma proprio tutti, si sono affezionati a qualche bambino! Questo vuol dire che tutti, ma proprio tutti, qui ritorneranno!



La foto più bella che non c'è!

È quella che non si riusciva a scattare alla mezzanotte del 4 gennaio nella savana di Sokourani. Finita la lunghissima chiacchierata con Grazia e Patrizia in cui si sono disegnati i progetti per i prossimi 5 anni, a mezzanotte carichi di euforico entusiasmo, ci siamo decisi ad andare a dormire. Non so perché gli occhi si sono alzati al cielo... Meraviglia! mai visto un cielo così stellato e così bello come quello che si può ammirare di notte nella savana sub equatoriale! Mai viste così tante stelle! Così vicine che ti sembra di poterle toccare! E il buio generale, non inquinato da alcuna luce artificiale, le rende ancora più luminose!

Come non rimanere a bocca aperta e senza fiato?

Come non pensare ammirando la bellezza di quel lembo di creato alla Bellezza del Suo Creatore?

Non essendo possibile riprodurre tanta bellezza anche con il migliore apparecchio fotografico, chi vuole assistere a questo spettacolo unico deve venire a Sokourani, specialmente quando ci sarà la *Maison des Italiens!*